La Nostra Pieve

Parrocchia di San Giovanni Battista in Pieve Cesato
Via Accarisi 57 - 48018 Faenza (RA) - tel 0546/41249
Mons. Vittorio Santandrea, Arciprete 347/4838516

Pensieri e Notizie dalla Parrocchia

Domenica 27 luglio 2020

17ª del Tempo Ordinario

1 Re 3,5.7-12; Sal 118 (119); Rm 8,28-30; Mt 13,44-52

A Gàbaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte. Dio disse: «Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda». Ora, Signore, mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide, mio padre. Ebbene **io sono solo un ragazzo**; non so come regolarmi. **Concedi al tuo servo**: un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male; infatti chi può governare questo tuo popolo così numeroso?».

La preghiera che Salomone rivolge al Signore è alquanto sensata, ma non è certo da tutti, specialmente di coloro che sono nella posizione di governo. La sua preghiera nasce dalla coscienza della responsabilità nel destino della nazione e, il Signore la esaudisce.

"La sfida vera e più profonda, nella nostra situazione secolarizzata e pluralistica, è la questione di Dio. Non s'intende solo e neanche, in prima linea, il nuovo ateismo aggressivo, che esiste, ***ma l'indifferenza verso Dio, l'oscuramento della consapevolezza di Dio e l'apparente assenza di Dio. Molti, nella nostra società, vivono come se Dio non esistesse e pensano, così, di poter vivere benissimo ugualmente.*** *Oltre a ciò, ce ne sono anche molti, più numerosi di quanto pensiamo, che si definiscono agnostici, ma sono per così dire agnostici devoti che interiormente sono alla ricerca; sono in un certo senso dei pellegrini. Essi non s'interessano delle questioni strutturali interne alla Chiesa, come quelle del celibato, dell'ordinazione delle donne e simili, che attualmente sono di solito gli "insider" a mettere in primo piano. Essi chiedono se e che cosa la Chiesa abbia da dire sulla questione basilare della loro esistenza, cioè in ultima analisi sulla questione di Dio che indelebilmente è impressa nei cuori degli esseri umani creati ad immagine di Dio."*

La Corale nell'uscita a Parona in Val Policella (Verona)

Domenica 26 Luglio 17ª del Tempo Ordinario

Ore 8: Def. Andrea e Giuseppina

Ore 11: Per la Comunità parrocchiale

Venerdì 31 luglio ore 20,30: Fu Ceroni Elsa

Sabato 01 agosto ore 20,30 : Def. Fam. Liverani Ida e Paola

Domenica 02 Agosto 18 ª del Tempo Ordinario

Ore 8: Santa Messa per il Fu Nardino Naldoni

Ore 11: Santa Messa per la Comunità parrocchiale

**** Purtroppo nei giorni di questa settimana non vi sono intenzioni di S.Messe*

Sabato 8 agosto ore 20,30: Def Gorini Maria Pia e familiari

Domenica 9 agosto ore 11: Def. Patuelli Giuseppe e Vittoria

10 punti chiave per coltivare la benevolenza in famiglia

Rimanere nella benevolenza è un frutto dello Spirito Santo. Ma come possiamo mantenere e coltivare questo sguardo d'amore tipicamente cristiano in famiglia? Ecco alcune indicazioni per rafforzare questo modo di essere in tutti i suoi membri.

L'etimologia della parola benevolenza evoca non solo il "bene", ma anche il fatto di essere "insieme" e "d'accordo". Coltivare la pratica della benevolenza in famiglia significa dare a tutti la stessa attenzione, la stessa importanza e la stessa comprensione che vorremmo fosse data a noi: ***ecco 10 punti chiave*** per riuscire a coltivare questa attenzione fraterna verso chi ci è vicino.

Imitare lo sguardo di Cristo

Cercare di guardare il proprio coniuge o i propri figli con lo sguardo di Cristo, può trasformare l'approccio che si ha verso di loro.

Evitare discussioni che creano tensioni

In famiglia, a tavola, bandite ogni discussione sui voti e sui risultati scolastici dei figli, altrimenti il pasto diventerà per loro una situazione penosa, dove l'atmosfera è pesante e con la sensazione di esistere solo per il loro status di studenti.

Pregare per rimanere "zen" durante le discussioni

Se non siete d'accordo con il vostro coniuge, evitate di interromperlo, ascoltatelo e, se cresce il nervosismo, pregate in silenzio per qualche secondo per calmarvi, piuttosto che farvi coinvolgere in discussioni e con parole troppo dure.

Dedicare del tempo di qualità ad ognuno

Regalare del tempo ad ogni persona, figlio o coniuge, anche breve, ma in cui si è pienamente disponibili. La persona che ne beneficia capisce che conta e si sente importante agli occhi dell'altra persona.

Ascoltate i vostri figli e fateli parlare

Quando i figli vanno a letto, fateli raccontare due eventi della giornata, il più triste e il più felice, per capire meglio ciò che li anima. In questo modo i figli si sentiranno ascoltati e potranno esprimere facilmente le loro emozioni.

Utilizzare gli errori dei bambini come trampolino di lancio

È molto importante imparare a considerare gli errori dei propri figli come opportunità di apprendimento. Chiedergli dove potrebbero migliorare li coinvolge e gli insegna a conoscersi e rimaniamo spesso sorpresi dalla pertinenza delle loro valutazioni.

Coltivare l'attitudine alla gratitudine

Organizzate di tanto in tanto un pasto dove tutti possano fare un qualsiasi ringraziamento ad un membro della famiglia. Si può anche complimentarsi con ognuno per delle sue particolari azioni o qualità.

Dare un esempio di umiltà

Saper riconoscere la propria responsabilità e scusarsi in caso di eccesso è giusto, e insegna ai bambini a fare lo stesso.

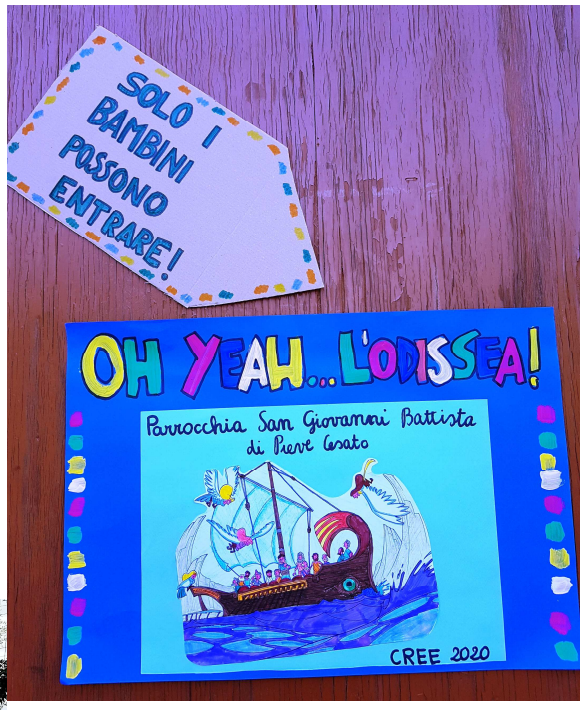
Evitare assolutamente le calunnie e le maldicenze

Quando a volte la conversazione piega verso la maldicenza, cambiate argomento.

Incoraggiate e lodate i vostri figli

Non giudicate i figli a partire dai loro difetti, ma dalle loro qualità: questo li spingerà al bene. Ciò su cui mettiamo l'attenzione li farà crescere e ne raccoglieremo i frutti.

Il CREE DI PIEVE CESATO= Centro Ricreativo Educativo Estivo nell'anno del CORONAVIRUS in 5 gruppi e in 5 postazioni.



Dal 15 giugno al 31 luglio abbiamo aperto **il** dei ragazzi delle Elementari, Medie e prima Superiore impostato, quest'anno, secondo le direttive emanate dalla Regione per far fronte alla diffusione del Virus.

Dal giorno 22 giugno fino al 31 luglio abbiamo aperto anche il Nido e la Materna pur con un ristretto numero di iscritti. Le insegnanti si sono manifestate disponibili e attente nel seguire amorevolmente i ragazzi.

La Parrocchia di Pieve Cesato essendo dotata di ampi spazi interni ed esterni non ha avuto alcuna difficoltà ad accogliere i ragazzi, provenienti anche da altre zone, pur osservando i regolamenti.

Così abbiamo cercato di mantenere tutti i Servizi proprio per non venir meno alla nostra *mission,* cioè essere accanto ai bisogni delle famiglie e al bene-essere dei ragazzi nell'ambito di una Comunità attenta anche alle necessità delle famiglie.

Giustamente si deve dare atto alla buona volontà di tanti: I Collaboratori, Personale Insegnante, Cuoca, Educatori ed Aiuto educatori. Ci siamo sottoposti tutti al tampone, programmato nei particolari l'attività da svolgere e motivati come non mai per coinvolgere i ragazzi suddivisi in **cinque gruppi** e in **cinque postazioni diverse**.

Tutti sempre puntuali nel momento dell'accoglienza (*triage)* con la misurazione della febbre e nel sanificare e pulire gli ambienti e i materiali utilizzati, così pure nel lasciarli al termine di ogni giorno.

Tutti hanno certamente potuto constatare che si è fatto il possibile nello svolgere le attività secondo le disposizioni ricevute.

Molto bravi e instancabili gli Educatori che, ogni giorno, hanno svolto la programmazione prevista sul tema "L'ODISSEA": nello stare coi ragazzi, nel portare i gruppi presso le realtà produttive della zona, (mai come quest'anno i ragazzi coi loro educatori sono stati coinvolti nel conoscere le aziende del territorio: la stalla dei Gambi, l'apicoltura in particolare dei Rondinini.

Anche molto interessante la visita al Campo Volo; nello svolgimento dei giochi e nella consumazione dei pasti direttamente nelle varie postazioni. Inoltre si è dato importanza ai compiti delle vacanze, e alla recitazione mettendo in scena le avventure di Ulisse.

Ogni mattina si iniziava la giornata con la preghiera e con il risveglio muscolare. Il lunedì mattina, in Chiesa, don Vittorio ha condotto la preghiera con riflessioni che i ragazzi

hanno ben recepito utilizzando elementi concreti: origami, l'incenso, le spighe di grano, l'olio di nardo, la storia dei fiammiferi.

Sempre in funzione la nostra ***cucina interna*** con le cuoche Laura e Miranda che preparavano: la colazione, il pranzo e la merenda.

Un encomio a tutti i ragazzi, che hanno compreso il valore delle regole, si sono divertiti tantissimo con i giochi preparati dagli educatori, hanno lavorato insieme senza nervosismi, rispettandosi a vicenda. Un valore in particolare che mi piace sottolineare è stato **il valore dell'attesa**. Oggi che siamo abituati a volere tutto velocemente e a vivere la vita nell'epoca del tempo senza attesa, qui

nei vari gruppi, i ragazzi hanno comunque e sempre rispettato i tempi di tutti gli altri, hanno sempre applaudito tutti nelle varie competizioni sportive di gruppo, anche se il rendimento di qualcuno non era il massimo. Veramente molto bravi!

Un ringraziamento poi tutto particolare agli Educatori e aiuto Educatori per come hanno svolto le loro mansioni con pazienza e abnegazione.

SdV.

"Le persone che sanno soltanto divertirsi da sole sono egoiste, per divertirsi bisogna essere insieme, con gli amici!". *Sono parole di **Papa Francesco** pronunciate Lunedì 20 luglio andando a visitare il Centro estivo dei ragazzi dei dipendenti del Vaticano.*

L'Odissea è un poema in 24 canti che prende il nome dal suo protagonista: Ulisse, in greco Odisseo. Nell' Odissea è raccontato il viaggio di ritorno di Ulisse da Troia a Itaca, isola di cui è re. Dopo la guerra di Troia, Ulisse affronta un difficile e avventuroso viaggio di ritorno in patria. Le navi di Ulisse e dei suoi compagni, spinte dai venti, vagano per i mari per volere degli dei avversi all'eroe. Mentre Ulisse è in viaggio, nella sua reggia di Itaca, i Proci spadroneggiano e insistono perché Penelope, moglie di Ulisse, scelga uno di loro come sposo.

Le tappe più importanti del viaggio di Ulisse sono: la città di Ismaro, la terra dei Ciclopi (dove Ulisse incontra e acceca Polifemo), l'isola di Eolo, l'isola di Eèa (dove regnava la maga Circe), i lidi delle sirene ammaliatrici, lo stretto tra Scilla e Cariddi, l'isola di Trinacria, l'isola di Ogigia (dimora della ninfa Calipso) e la terra dei Feaci. Qui, per volere di Atena, Ulisse viene trovato da Nausicaa, che lo porta alla reggia di suo padre, il re Alcinoo. Dopo aver sentito la storia di Ulisse, Alcinoo lo fa accompagnare a Itaca.

L'eroe si traveste da mendicante per non farsi riconoscere, incontra il figlio Telemaco e insieme preparano la vendetta contro i Proci. Giunto alla reggia, Ulisse incontra il cane Argo che riconosce il suo padrone e muore sfinito per la vecchiaia. Incontra anche la moglie Penelope che in un primo momento non lo riconosce e gli confida di aver ingannato i Proci suoi pretendenti tessendo e sfilando una lunga tela. Ulisse, aiutato da Telemaco e da fedeli servitori, fa strage dei Proci e di tutti quelli che durante la sua assenza gli sono stati infedeli. Poi dà a Penelope la prova decisiva del suo ritorno e le confida un segreto noto solo a loro. All'alba, infine, va a trovare l'anziano padre Laerte che si era ritirato in campagna

RINGRAZIAMO

- *Si nota che ancora si fatica a partecipare alle celebrazioni domenicali in Parrocchia. La ripresa è lenta. L'invisibile* ***Virus*** *ha certamente sconvolto la nostra vita sotto tanti profili, non escluso quello religioso. Poi è anche vero che siamo nel periodo estivo e, giustamente, dopo tanta chiusura in casa, la voglia di evadere è tanta. Da parte nostra c'è comunque la volontà di mantenere la celebrazione* ***di n.3 S.Messe,*** *la prefestiva del sabato e due alla domenica. Vi aspettiamo e ringraziamo quanti partecipano non solo per tradizione.*
- E' poi dovere della Comunità parrocchiale RINGRAZIARE i gesti della generosità che ci sono stati:
- a) per tutta l'organizzazione nel rendere possibile l'avvio delle attività da parte di Collaboratori e Volontari;
- b) nel portare quotidianamente, da parte di Attilio Timoncini, i vari bidoni dei rifiuti nella postazione per essere svuotati da Hera;
- c) nel tagliare la siepe nel monumento dei Caduti e l'erba nel giardino delle Opere parrocchiali, questa volta, da parte di Raffoni GianLuca e Bandini Massimo;
- d) nel portare frutta di stagione ai ragazzi del CREE da parte di Ortofrutta Zani attraverso l'interessamento di Paolo Cavina;
- e) nell'offrire una cassetta di patate molto buone alla cucina dell'Asilo da parte di Melandri Mattia**.**
- f) per le pere e le pesche che sono state offerte a Don Vittorio

Mercoledì 15 luglio abbiamo celebrato le esequie di BENEDETTI ALFA ved. Casadio. La Parrocchia, mentre volge le sentite condoglianze ai figli, ringrazia delle Offerte **€ 120,00** che sono state lasciate alla Chiesa.

RESOCONTO ECONOMICO DELLA PARROCCHIA Anno 2019

Martedì 14 luglio si è riunito il Consiglio degli Affari Economici della Parrocchia per la consegna del bilancio economico alla Comunità e alla Diocesi. Qui lo presentiamo in sintesi:

Entrate € 49.270,30
Uscite € 54.532,44
- € 5.262,14

In cassa al 31/12/2019 € 32.929,52

N.B. * Dobbiamo ancora saldare il compenso al Geom. Federico Assirelli per tutti i lavori eseguiti, e avere l'agibilità della Struttura delle Opere parrocchiali.

* Al 31/12/2019 ci sono ancora rate del Mutuo per un importo di €. 12.919,28 (*ultima scadenza nel mese di ottobre 2021*.)

N.B. * E' risaputo: la Parrocchia non ha beni propri, conta sul volontariato su le offerte liberali e la generosità delle persone.
Poiché abbiamo beneficiato, per i nostri lavori **dell'8xMille** alla Chiesa Cattolica, vi invito a firmare la casella nella dichiarazione dei redditi .GRAZIE

Prima Comunione

Sono molte le Parrocchie che in Italia hanno spostato la data della Prima Comunione nei prossimi mesi di Settembre e Ottobre. Sarà così anche per noi? Propongo due date: Domenica 6 settembre ore 10,30 o Domenica 18 ottobre ore 10,30 in occasione della Festa della Madonna del Popolo. Invito i Genitori a dire qual è la data migliore. **TEL. 347.4838516**

Il parrocchiano PAOLO CAVINA candidato a Sindaco di Faenza.

Ora la comunicazione è ufficiale. E' vero che c'è ancora del tempo, ma per tanti e svariati motivi - su cui invito a riflettere - credo sia più che giusto essere compatti nel dare TUTTI il nostro sostegno.

Oggi come oggi non è che c'è una corsa alla poltrona, si tratta solo di un servizio reso e, avere questa disponibilità (scomoda peraltro) c'è solo da complimentarsi con Paolo. Conosciamo il suo impegno, la sua impostazione di vita e il suo prendere a cuore le problematiche. Aiutiamolo e, da cristiani, preghiamo anche per lui come direbbe Papa Francesco.

UNA MODIFICA

Il **sito Internet della Parrocchia San Giovanni Battista**, come realizzato alcuni anni or sono, è diventato obsoleto. Ha bisogno di essere mantenuto aggiornato ed essere visibile facilmente negli Smartphone che oramai tutti abbiamo a disposizione.

Il giovane Nicola Mazzotti si è reso disponibile in questo impegno e sta ultimando la nuova presentazione.

NO ALL'ACCENSIONE DI FUOCHI

C'è ancora chi accende le sterpaglie nottetempo. E' una cosa da non fare specialmente in questo periodo così afoso dove si fatica a respirare. Poi è anche proibito. E' sufficiente telefonare a Hera che viene GRATIS a ritirare anche questo scarto. GRAZIE.

"La Nostra Pieve" Settimanale della Parrocchia di Pieve Cesato
- Direttore responsabile: Santandrea Mons. Vittorio, Arciprete della Parrocchia San Giovanni Battista in Pieve Cesato.
- **Redazione:** Via Accarisi 57 _ 48018 FAENZA RA _ Tel. e Fax 0546/41249 **- Sito Internet:** www.parrocchiapievecesato.it
- **Email:** lanostrapieve@katamail.com (*gli articoli devono pervenire entro il giovedì*) - Impaginazione e Stampa: a cura del C.P.P., Via Accarisi 57 Faenza
- Invio "*La NostraPieve*" su WhatsApp: Invia SI al numero della parrocchia **0546/41249** (*Inserire il 054641249 nei CONTATTI*)